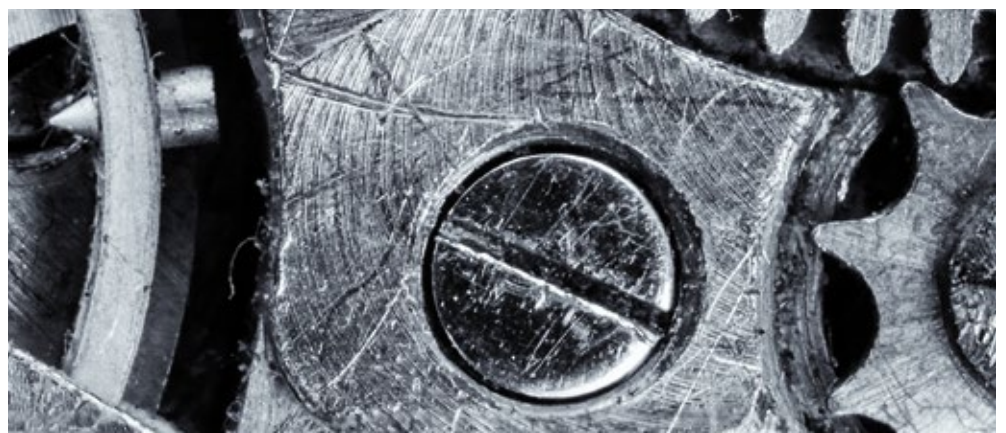




**Bilancio
Sociale**
Esercizio 2019



INSIEME
Cooperativa Sociale

5



7



6



10



16



21





SOMMARIO

Presentazione	5
Le novità dell'anno 2019	6
La nostra identità	7
Chi siamo	
La storia	
Le prospettive di futuro	
Governo e risorse umane	10
La governance	
L'assemblea dei soci	
Il Consiglio di amministrazione	
Il collegio sindacale	
L'Organismo di Vigilanza per il Modello 231	
Gli indicatori di governo	
L'organizzazione aziendale	
La base sociale	
Le risorse umane impegnate nell'attività produttiva	
I soci volontari	
Formazione e professionalità	
La gestione dell'inserimento lavorativo in cooperativa	
Clima e organizzazione del lavoro visti dai lavoratori	
La gestione produttiva	16
Un'impresa sociale, produttiva e terzista, principalmente nel mercato veneto	
Le aree di produzione	
L'organizzazione gestionale	
Le dimensioni dell'attività produttiva	
La dimensione economica e produttiva	
La dimensione sociale	
Gli aspetti organizzativi dell'impresa sociale raccontati da ufficio acquisti e ufficio commerciale	
Sicurezza e Qualità nell'attività produttiva	
Sicurezza e formazione obbligatoria	
Il monitoraggio esterno sul lavoro svolto	
La struttura di qualità interna nell'attività produttiva	
Gli aspetti organizzativi raccontati dai coordinatori delle aree produttive	
Dati economici per capire il sociale	21
Piano di miglioramento 2020	25
Cruscotto controllo gestionale sociale	26



“Nel momento in cui si lavora insieme per molti aspetti sembrano venire meno le differenze consolidando invece un elemento comune: la dignità che è tipica del lavoro”



PRESENTAZIONE

Insieme è una Cooperativa Sociale impegnata da sempre in un'intensa attività produttiva. La quotidianità è sempre stata riempita da operazioni tipiche delle imprese tecniche: realizzare il prodotto, gestire i magazzini, rapportarsi con clienti e fornitori, il tutto senza scordare di operare con oltre il 40% di lavoratori svantaggiati. Il tema comunicativo è sempre restato un po' in ombra, non apparteneva alla nostra sensibilità operativa.

I tempi, tuttavia, sono cambiati, stimolati dalla riforma del Terzo settore e dai percorsi formativi di questi ultimi anni, ci siamo resi conto che era necessario fare un passo in più, sostenere e valorizzare la narrazione di una storia professionale. Una storia dove la lavorazione meccanica, il cablaggio dei quadri elettrici e l'assemblaggio di pezzi di ricambio, era ed è importante, in quanto cammino di persone che con livelli diversi di salute e condizioni psicofisiche provano a mantenere i ritmi di produzione e non venire mai meno agli impegni presi con la committenza. I dati che presentiamo in questo documento hanno sorpreso prima di tutto noi come soci ma crediamo che siano interessanti anche per la rete di portatori di interesse che ruotano intorno alla cooperativa: i dipendenti, i clienti, i fornitori, le famiglie delle persone inserite al lavoro e vogliamo credere anche il territorio della Valpantena nel quale siamo inseriti.

Ci farebbe piacere se questo documento aiutasse a comprendere meglio alcuni valori aggiunti che socialmente pensiamo siano generati dal "fare cooperativa". Innanzitutto che l'inserimento lavorativo non è un vantaggio per i singoli individui ma per l'intera comunità. Nel momento in cui si lavora insieme per molti aspetti sembrano venire meno le differenze consolidando invece un elemento comune: la dignità che è tipica del lavoro. Non meno importante un secondo aspetto: il superamento del non-profit come improvvisazione e carenza di professionalità. Molti degli indicatori di questo documento desiderano proprio evidenziare come l'assenza dello scopo di lucro non va a ridurre l'impegno per la professionalità e la qualità della produzione. Per questo trovano spazio indicatori come le ore di formazione, gli investimenti in sicurezza, il disegno della struttura organizzativa.

L'obbligatorietà del Bilancio Sociale evidenziato dalla normativa nazionale è stata quindi una valida occasione, uno stimolo per mostrare quello che non si vede quando ci si affaccia sulla porta dei nostri reparti produttivi.

Abbiamo ancora molti sogni nel cassetto per i quali occorre trovare nuovi servizi e percorsi produttivi perché altre persone possano accompagnarci in questo viaggio lavorativo. Noi speriamo di potervelo raccontare presto nelle prossime edizioni del Bilancio Sociale.

Il presidente
Pier Carlo Ugolini

Le novità dell'anno 2019



Novità strutturali



Apertura nuova sede operativa a Verona

Con il 2019 si è completato il percorso di avvio della nuova sede operativa di Via Valpantena, 61/H. Uno spazio produttivo interamente dedicato ad una nuova attività di packaging. Nel nuovo contesto produttivo sono operative tre persone.

L'adeguamento degli spazi e l'avvio del progetto sono stati sostenuti anche tramite un finanziamento da parte di Fondazione Cattolica di Verona. Inoltre l'attività sarà oggetto di una tesi di laurea magistrale in ingegneria gestionale (Università degli studi di Padova) realizzata dal coordinatore della stessa.



Sede legale

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto a:

- rinnovare il contratto di affitto con il Comune di Verona, scadenza 26/05/2024;
- concludere percorso di adeguamento SCIA antincendio;
- adeguare l'illuminazione dell'officina produttiva con nuovi corpi illuminanti a Led che garantiscono maggiore visibilità e risparmio energetico.

Novità gestionali



Nuovo sistema di gestione Privacy e revisione Modello di Gestione D.Lgs 231/01

Con il 2019 è completo:

- Il sistema di gestione privacy della Cooperativa in modo adeguato rispetto al GDPR 679/2016. La costruzione del sistema ha consentito di predisporre tutta la modulistica necessaria ed effettuare un'adeguata analisi dei rischi sottesi alla gestione dei dati;
- Il procedimento di revisione del Modello di Gestione MOG D.Lgs 231/01 adottato dalla Cooperativa per prevenire il compimento dei reati presupposto attraverso soprattutto ad audit periodici di controllo e monitoraggio.



Nuovo Regolamento aziendale

Con l'Assemblea dei soci del 16/04/2019 la Cooperativa ha approvato il nuovo Regolamento interno aziendale, aggiornandolo rispetto alle mutate situazioni organizzative e gestionali.

La nostra identità

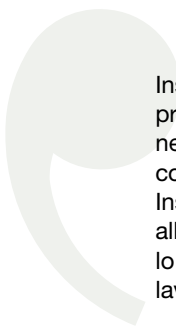


Quando Cooperativa Insieme è stata fondata nel 1983, il binomio disabilità-lavoro era marginale e non affrontato. Le persone disabili erano “*nascoste*” in casa e considerate solo come familiari da assistere; il primo lavoro da fare era andare a cercare queste persone e stravolgere l’approccio culturale.

Il passaggio successivo è importantissimo: le istituzioni si sono accorte della positività di questo genere di iniziative del loro positivo impatto sia sulle persone sia sulla comunità e le leggi sono nate attorno a questa percezione di novità, recependo la natura sociale dell’imprenditoria cooperativistica

[Pier Carlo Ugolini - Presidente]

Chi siamo



Insieme è una società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata e prende la suddetta denominazione e veste giuridica dopo l'approvazione della Legge 381/1991 (*"Disciplina delle cooperative sociali"*). In linea con la legge che norma le cooperative sociali, la Cooperativa Sociale Insieme ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse industriali/artigianali e di servizi per il lavoro, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Insieme Cooperativa Sociale nasce il 25 luglio 1983, la scommessa e il sogno di un piccolo gruppo fondatore impegnato a condividere una visione diversa della disabilità, nel tentativo di ricercare insieme percorsi di sviluppo lavorativo sul territorio della Valpantena e di Verona, soprattutto al fine di trovare occupazione e spazi di autonomia.



La Vision

Dal punto di vista sociale l'importanza di non isolare la persona con disabilità ma di includerla per acquisire un'autonomia economica ma anche e soprattutto un senso di utilità e dignità personale con un approccio mutualistico e solidale. Dal punto di vista economico una distribuzione più equa delle risorse, un reinvestimento delle stesse nell'economia reale e quindi nel lavoro.



La Mission

Contribuire a soddisfare bisogni sociali e lavorativi di persone disabili e svantaggiate del territorio della Valpantena e di Verona.

1984

Il 1984 è un anno importante perché la Cooperativa riceve dall'AGSM (azienda municipalizzata veronese) l'incarico di installare pannelli fotovoltaici presso la centrale Zambelli di Cerro Veronese. Si viene così a delineare il settore principale dell'attività: progettazione, costruzione e cablaggio di quadri ed impianti elettrici ed elettronici.

1987

Nel 1987 nasce l'Associazione Noi Insieme, organizzazione creata dalla Cooperativa in convenzione con l'allora ULSS 25 (dopo ULSS 20, oggi ULSS 9), con l'obiettivo di offrire lavoro come ceramisti/e a ragazzi/e con elevati gradi di invalidità. Essa è tutt'ora l'unico socio giuridico della Cooperativa.

La nostra storia

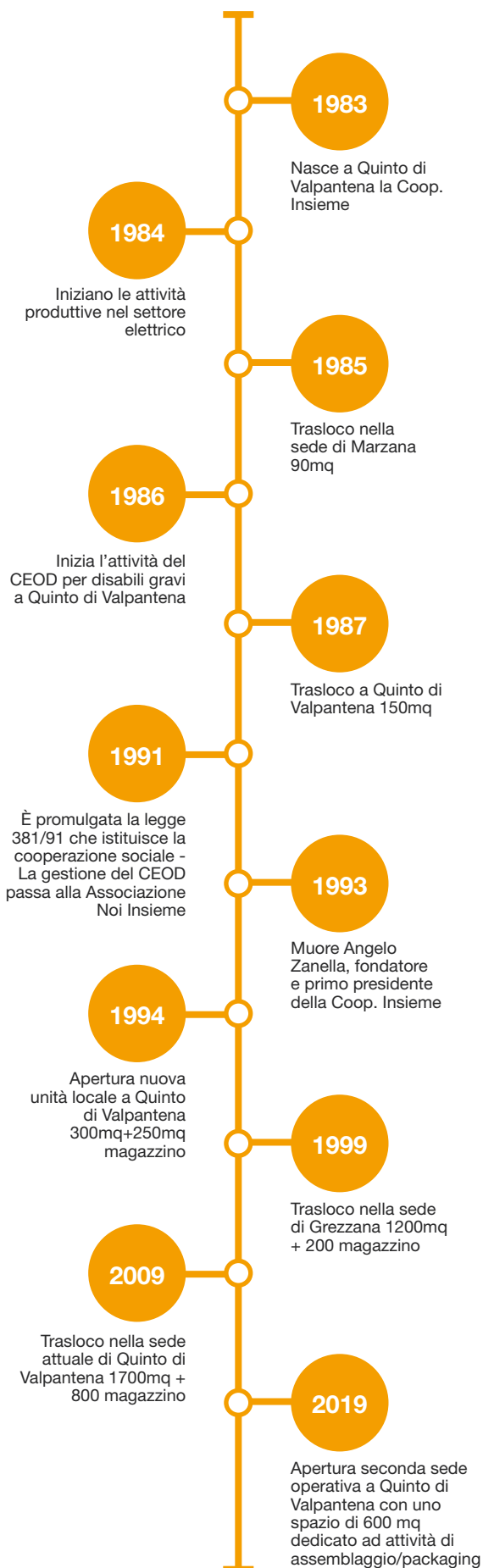
Insieme Cooperativa Sociale nasce il 25 luglio 1983 come un'unione di forze createsi per aiutare quanti, a causa del loro handicap, rischiano di rimanere ai margini di una società poco attenta ai loro problemi e a quelli dei meno fortunati. I mezzi erano pochi ma non la fede e le idee.

E fu così che Angelo Zanella, presidente fino al 1993, anno del suo decesso, Luciano Turazzini, attuale presidente della Cooperativa Noi Insieme e Associazione Noi Insieme (realtà "gemmata" dalla Cooperativa nel 1987) nonché consulente del lavoro della Cooperativa, Agostino Scapini, attuale presidente del Collegio sindacale e altri soci fondatori, decisero di dar vita a una Cooperativa di solidarietà sociale tra le prime nella provincia di Verona.

Il raggio d'azione venne individuato nel territorio della Valpantena: dopo diversi cambi di sede tra Quinto, Marzana e Grezzana, oggi la Cooperativa opera nell'ex-fabbricato IAL a Quinto di Valpantena.

Le tappe della storia di Cooperativa Insieme sono legate all'evoluzione degli spazi produttivi. Il cuore della Cooperativa è di tipo produttivo, il fabbisogno di spazi adeguati al fine di gestire attività di produzione meccanica, elettrica ed assemblaggio, si evolve e cresce con la vita.

La nostra storia



La prospettiva di futuro

Immaginare le prospettive di futuro e le nuove strade da percorrere come impresa sociale non è facile, lo abbiamo chiesto ai soci che ogni giorno si confrontano con il mercato, la produzione e il territorio.

Un *brainstorming* di proposte, sogni e prospettive dove le parole chiave sono: impatto sociale, nuovi servizi, formazione innovativa, nuovi prodotti.



Paolo Pigozzi (commerciale)

Il sogno è creare un prodotto tutto nostro. Progettato con professionalità ma con processi produttivi adatti alle persone che lavorano qui. Finora non ci sono riuscito ma... sicuramente la Cooperativa deve crescere e cambiare per restare sul mercato. Ma qui ci sono le persone giuste, faranno strada!

Stefano Malesani (acquisti e logistica)

C'è una grandissima ignoranza attorno al tema delle cooperative sociali. Da una parte si tende a sottovalutare la qualità del lavoro, dall'altra non c'è comprensione del vero impatto sociale che il lavoro ha in contesti come il nostro. C'è ancora tanto da lavorare. Dentro e fuori.

Corrado Musoni (reparto meccanica)

Far crescere le persone e investire in una formazione su misura. E poi fare un lavoro culturale sulle persone, per trasmettere e rinnovare l'idea che la Cooperativa aveva all'origine.



“Non è un posto come gli altri, qui si lavora anche a contatto con persone svantaggiate, che rende questo posto migliore, il clima è più sereno. Ma quando si lavora, si lavora.”

[Andrea - Reparto elettrico]

La Governance

L'assemblea soci

L'assemblea dei soci si riunisce annualmente e nel 2019 vi hanno partecipato il 74% dei 64 soci.

Il Consiglio di amministrazione

L'organo importante di direzione, eletto e incaricato dall'Assemblea, è il Consiglio di Amministrazione: le decisioni prese in sede di Consiglio dettano le direttive dell'operato quotidiano della Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione, in carica da aprile 2018, è composto da Presidente, Vice Presidente e da 5 consiglieri.

Un ruolo importante è ricoperto dal Presidente, la cui posizione è intermedia tra gli organi di vertice della Cooperativa e i ruoli apicali operativi, i responsabili di settore. I suoi compiti di direzione prevedono il coordinamento dell'attività dei responsabili e la rendicontazione in Consiglio dell'attività svolta.

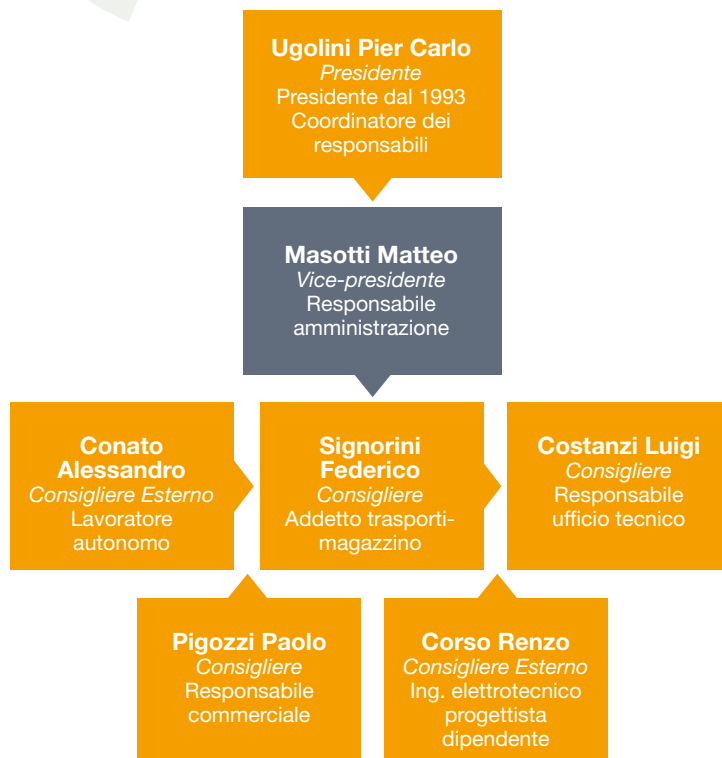
Il collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre professionisti. Le cariche sono gratuite.



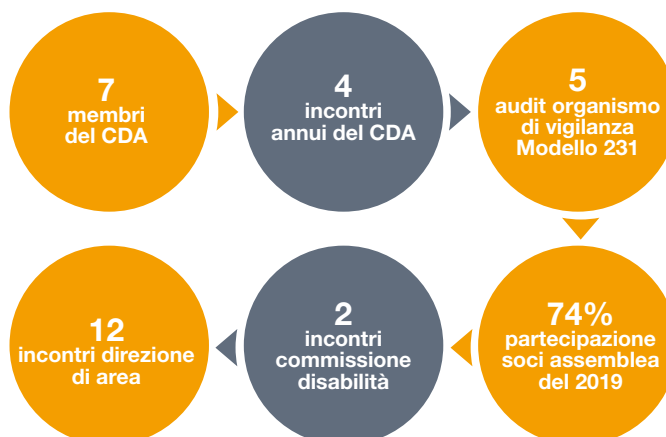
L'Organismo di Vigilanza per il Modello 231

Cooperativa Insieme a partire dal 2017 dispone di un Modello Organizzativo in accordo alla Legge 231/2001. La necessità di tale adempimento è sorta per due ragioni: da un lato la necessità di creare un'adeguata ripartizione di responsabilità nella vita aziendale e dall'altro il richiamo normativo della Regione Veneto che obbliga le organizzazioni accreditate ai Servizi per il Lavoro di dotarsi del "modello 231". L'Organismo di Vigilanza è di tipo monocratico.



Gli indicatori di governo

I dati più significativi riguardanti la gestione della Governance sono i seguenti:



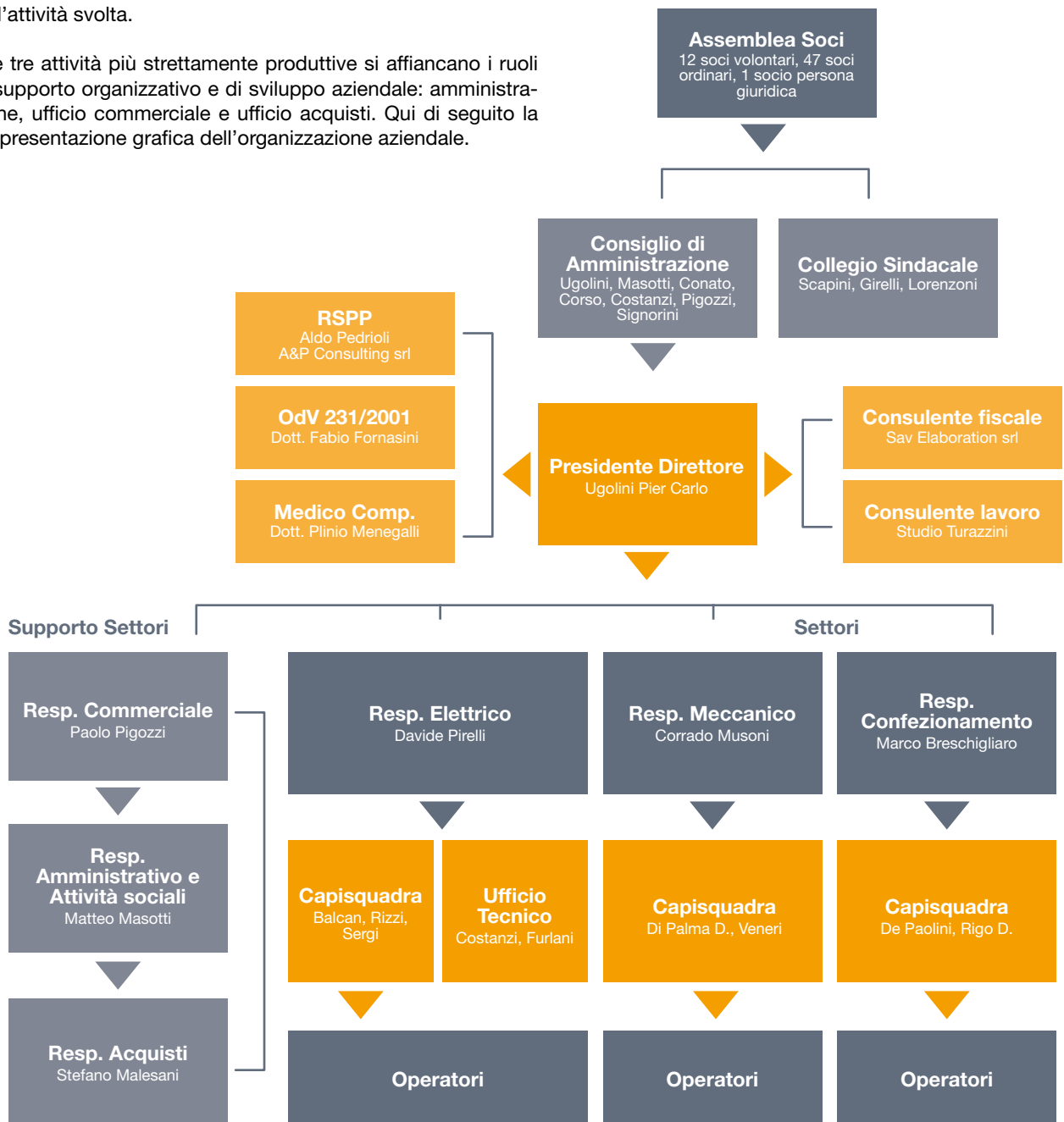


L'organizzazione aziendale

La struttura organizzativa della Cooperativa è strettamente legata al suo aspetto produttivo, al fine di garantire efficienza, professionalità e accordo tra i vari settori.

Un ruolo importante è ricoperto dal Presidente, la cui posizione è intermedia tra gli organi di vertice della Cooperativa e i responsabili di settore (elettrico, meccanico e di confezionamento). I suoi compiti di direzione prevedono il coordinamento dell'attività dei responsabili e la rendicontazione in Consiglio dell'attività svolta.

Alle tre attività più strettamente produttive si affiancano i ruoli di supporto organizzativo e di sviluppo aziendale: amministrazione, ufficio commerciale e ufficio acquisti. Qui di seguito la rappresentazione grafica dell'organizzazione aziendale.



La base sociale

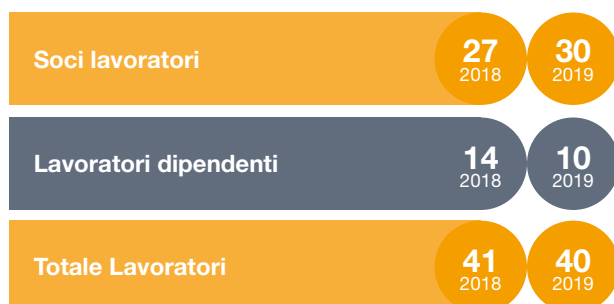
La base sociale della Cooperativa al 31 dicembre del 2019 è di 64 soci così ripartita:



Nel complesso i soci svantaggiati che operano come lavoratori sono 12 e rappresentano circa il 40% della forza lavoro. Il numero dei soci è aumentato di 5 unità per una maggior presenza di soci volontari attivi.

Le risorse umane impegnate nell'attività produttiva

L'attività produttiva coinvolge 40 lavoratori, dato che si è mantenuto nel complesso costante e ha registrato un turnover minimo. Anche il numero delle ore lavorate è proporzionalmente aumentato a significare un effettivo impegno della Cooperativa per garantire un lavoro e allo stesso tempo incrementare le risorse umane presenti in azienda.



Un altro aspetto significativo della vita dell'organizzazione è dato dall'età dei lavoratori e dall'anzianità di servizio.

Circa il 40% delle persone che lavorano in Cooperativa ha un'età compresa tra 30 e i 45 anni, mentre le persone che hanno più di 45 di anni sono oltre il 46%.

L'età media dei lavoratori si aggira intorno ai 47 anni per i soci lavoratori e 34 anni per i dipendenti.

Oltre al dato di anzianità anagrafica un altro dato è l'anzianità di servizio. È una fotografia che rappresenta significativamente l'attività della cooperativa, che facendo dell'inserimento delle persone svantaggiate la propria principale *mission*, spesso si trova ad accompagnare le persone per tutta la durata del loro percorso lavorativo.

Indicatori risorse umane 2019



Situazione lavoro in cooperativa



I soci volontari

I volontari sono una risorsa molto importante per la cooperativa. Nel 2019, grazie a nuovi ingressi, sono 15, hanno svolto complessivamente circa 674 giornate di servizio presso la cooperativa, svolgendo mansioni di pulizia e manutenzione delle aree verdi e affiancamento dei lavoratori svantaggiati nello svolgimento delle loro attività. Si tratta per la maggior parte di persone con più di 50 anni e anche il dato sulla loro anzianità di servizio è piuttosto indicativa: è un indicatore del forte attaccamento dei volontari ai valori e alla mission della cooperativa, e sottolineano la storia e le profonde radici sociali e territoriali dell'impresa.



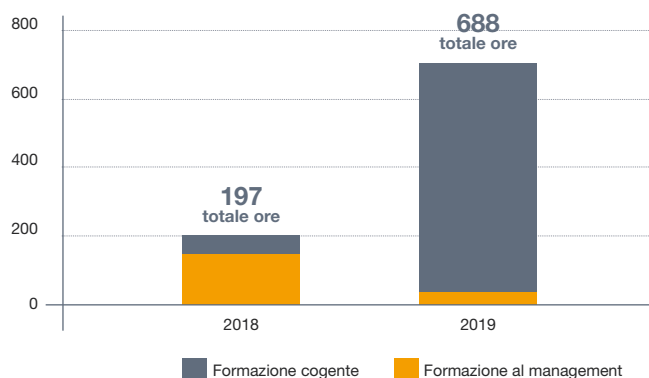
Formazione e professionalità

L'attività formativa per i lavoratori è fondamentale per garantire non solo professionalità ma per creare un clima di costante e proficuo confronto. Nel 2019 è stato investito molto in formazione sui temi dell'organizzazione interna, dell'*accountability* e della valorizzazione degli aspetti identitari e di *mission*. L'evidenza di questo investimento, reso possibile anche dal finanziamento di alcuni corsi con bandi FSE è data dal confronto con l'anno precedente, con un incremento di oltre il 71% rispetto al 2018. Nel corso del 2019 sono aumentati anche gli incontri organizzativi e di analisi dell'inserimento lavorativo.

Formazione e attività professionalizzanti 2019

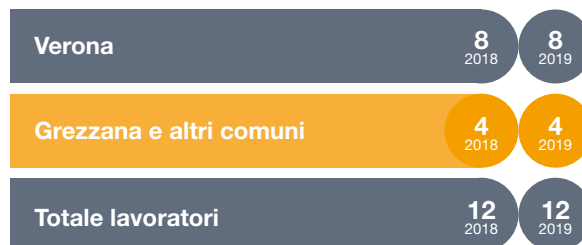


Analisi attività formativa

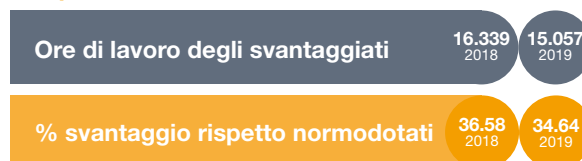


La gestione dell'inserimento lavorativo in cooperativa

Provenienza lavoratori svantaggiati



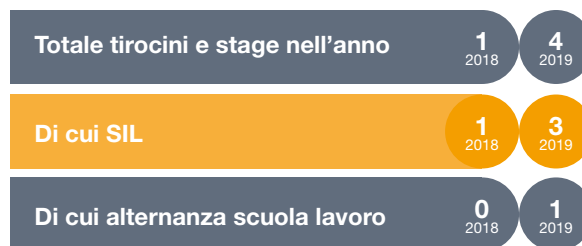
Ore presenza al lavoro



Ripartizione svantaggio nei reparti



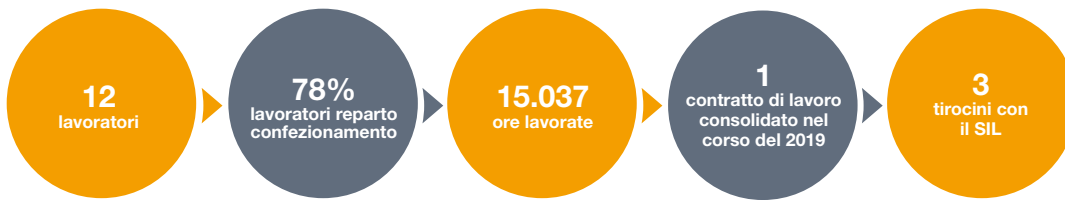
Altri dati utili



I lavoratori appartenenti alla categoria dei lavori svantaggiati (ex Legge 381/91) sono 12, suddivisi nelle varie aree produttive in funzione delle potenzialità lavorative. Solamente 5 lavoratori hanno una capacità di lavoro del 100% rispetto alla condizione di svantaggio.

Quasi l'80% degli inserimenti è presente nei reparti di confezionamento, un contesto che garantisce tipologie di mansioni più adatte alle capacità lavorative. Nel complesso i 12 lavoratori svantaggiati hanno svolto nel corso del 2019 oltre 15.000 ore con un apporto pari a circa il 35% delle ore svolte dai normodotati. Nel corso del 2019 la Cooperativa ha inoltre accolto 4 esperienze di tirocinio, in particolare 3 tirocini con il SIL + un giovane in alternanza scuola lavoro.

Indicatori lavoro svantaggiato 2019



Clima e organizzazione del lavoro visti dai lavoratori

Marco

Reparto confezionamento

“Qui si produce, il mercato è importante. Si produce nel migliore dei modi possibili. Ma il centro sono le persone ... che non è un modo sbagliato di lavorare, o no?”

Lavoro in Cooperativa dal 2 Gennaio 1991, mi occupo di assemblaggio per conto di un cliente del Veronese. Il mio lavoro mi piace anche se qualche volta è un po' ripetitivo. Però è adatto alla mia formazione. In Cooperativa il mio incarico è stato scelto bene. Mi sono stati affidati incarichi che so svolgere bene. Perché qui, rispetto alle altre aziende è un po' diverso: si cerca di capire l'elemento umano, le sue dinamiche. Apprezzo questo aspetto. Mi piacerebbe rimanere qui in futuro, ma per ora cerchiamo di vivere il presente. Il lavoro mi dà un ruolo sociale. Il lavoro non è solo una questione economica, è una cosa più profonda. Grazie al lavoro le persone si sviluppano, entrano in contatto con le altre persone. Sono contento che si scriva questo bilancio sociale perché non ci sono solo i numeri, ci sono le persone. Nelle aziende conta solo il mercato, qui no.

Andrea

Reparto elettrico

“Non è un posto come gli altri, qui si lavora anche a contatto con persone svantaggiate, che rende questo posto migliore, il clima è più sereno. Ma quando si lavora, si lavora”

Decisamente sì... questo mi sembra un lavoro per tutta la vita! Prima facevo le pulizie in una ditta privata. Un bel cambiamento! Qui faccio quello per cui ho studiato (un po'), non mi stanco, ma devo stare concentrato. Per il resto non ci sono grosse differenze. Questo è un posto di lavoro a tutti gli effetti. Ma un anno fa non sapevo fare nulla. Adesso so fare qualcosa, anche le mie responsabilità sono aumentate.

Francesco

Reparto elettrico

“Mi sento valorizzato. Ma non mi interessano tanto i soldi, per me è importante fare bene i quadri e stare bene con le persone. E poi qui mi aiutano a stare bene”

Mi occupo di quadri elettrici. Faccio i quadri complicati... Lavoro qui dal 2007. All'inizio ero un jolly, dovevo imparare tutto; adesso ho un compito preciso. Il mio obiettivo era riuscire a fare quadri complicati. Adesso ci riesco e mi sento valorizzato. Io ho imparato tante cose, mi hanno dato fiducia. Anche il lavoro è cambiato: i clienti chiedono cose più complesse. Io ho sempre avuto voglia di imparare e qui mi è stata data l'occasione di farlo. È un bell'ambiente, non credevo sarei rimasto qui così a lungo. Al primo impatto ero molto preoccupato. Sono un tipo con le mie idee e lavorare con le persone svantaggiate mi faceva sentire a disagio. Adesso mi sento bene, la mia autostima è aumentata.

Daniel

Reparto meccanico

“Non cambierei lavoro, anche se economicamente forse si potrebbe trovare di meglio. Ma c'è qualcosa di impagabile: tutte le mattine quando arrivo al lavoro sto bene, perché l'ambiente è sereno, siamo in un contesto tutto sommato protetto. Anche per questo che un anno fa ho accettato di diventare socio”

Lavoro nel reparto meccanico. Quando sono arrivato ero il “bocia”. Ora ho imparato un lavoro e ho delle responsabilità. Qui si lavora come in tutti gli altri posti di lavoro. L'aspetto sociale della Cooperativa non cambia il lavoro, è più un'atmosfera, è l'aria che si respira. Non cambierei lavoro, anche se economicamente forse si potrebbe trovare di meglio. Ma c'è qualcosa di impagabile: tutte le mattine quando arrivo al lavoro sto bene, l'ambiente è sereno. E anche per questo che un anno fa ho accettato di diventare socio. Io sono cambiato, moltissimo! Siamo diventati più azienda il che significa che è sempre più difficile trovare lavoro per le persone svantaggiate. È difficile conciliare le richieste del cliente con i bisogni delle persone. Ma la qualità del prodotto che facciamo è sempre buona, e questo dà molta soddisfazione.

Albino

Reparto meccanico

“Spesso l'unico parametro sono costi e tempi, per noi non è così. Peccato anche per il cliente che spesso non comprende fino in fondo il valore del nostro lavoro, il che non significa fare beneficenza, ma riconoscere il valore di quello che facciamo, il valore complessivo che sta dietro al nostro prodotto. Però a causa di questo l'aspetto sociale rischia di essere sempre meno presente”

Lavoro nell'officina meccanica da 17 anni. Sapevo che cercavano qualcuno, io avevo studiato meccanica (ma di automobili). Ho fatto una prova per vedere se il lavoro mi piaceva. Mi è piaciuto, e sono rimasto. Il fatto che la Cooperativa fosse una Cooperativa Sociale non mi interessava, anzi. Avevo un pregiudizio pensavo che fosse un posto con persone strane e che il lavoro non fosse come altrove come nelle aziende “normali”. Invece mi sbagliavo: il lavoro è lavoro! Certe volte lavorare con persone svantaggiate è difficile, richiede pazienza. Ma ogni giorno ti porti a casa qualcosa. Bisogna stimolare la sensibilità dei clienti. Spesso l'unico parametro sono costi e tempi, per noi non è così. Quando vado presso i clienti per vedere le lavorazioni la mia preoccupazione è che siano lavori adatti a tutti i miei colleghi.



Ai nostri clienti non interessa chi siamo, non abbiamo sconti o trattamenti di favore, ma neppure li vogliamo. Siamo attori all'interno del mercato tali e quali agli altri fornitori dei nostri clienti. Questo è un fatto estremamente positivo e ci consente quotidianamente di restituire ad ogni nostro lavoratore dignità e realizzazione personale.

[Pier Carlo Ugolini - Presidente]



La gestione produttiva

Un'impresa sociale, produttiva e terzista principalmente nel mercato veneto

Cooperativa Insieme si sostiene principalmente sulla sua attività produttiva come terzista sul mercato. Un impegno professionale che diventa una sfida nel momento in cui si sceglie di operare come impresa sociale, mettendo al centro l'inserimento di persone svantaggiate.

Il delicato ma fondamentale equilibrio economico non consente di sostenere e strutturare una vera e propria area educativa, con figure professionali dedicate al sostegno delle fasce più deboli.

Tutti gli operatori sono quindi chiamati ad assumere un ruolo e un atteggiamento di "buoni compagni di viaggio" per provare a camminare insieme nella quotidianità della giornata lavorativa. Al centro delle scelte imprenditoriali tre modalità operative che connotano il lavoro:

1

Diversificazione dell'attività produttiva

per garantire una più ampia offerta di inserimento lavorativo e contemporaneamente controllare il rischio (tipico dei terzisti) di rimanere eccessivamente dipendenti da un unico canale di sviluppo commerciale.

2

Il coinvolgimento della Governance nell'attività produttiva

il mantenimento di un clima accogliente e capace di coinvolgere richiede una governance, dentro il lavoro, presente ogni giorno nei reparti produttivi e operativa.

3

La capacità di proposte occupazionali capaci di conciliare inserimento lavorativo e professionalità

La diversificazione produttiva consente di offrire occupazionale stabile per le professionalità coinvolte. Non mancano tuttavia anche le opportunità di breve durata, utili per soggetti svantaggiati e con la necessità di crearsi un necessario bagaglio di competenze per rilanciarsi sul mercato del lavoro.

Le aree di produzione

1.944.009
fatturato
complessivo
2019

35
lavoratori
diretti

100%
incidenza fatturato
produttivo su
fatturato totale

12
lavoratori
svantaggiati

46.600
ore dirette
lavorate



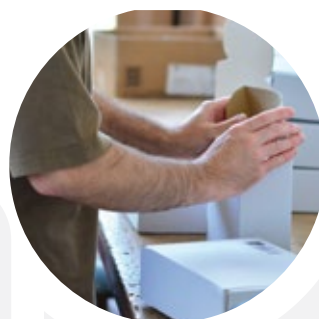
Settore elettrico

Studio e realizzazione di quadri e impianti elettrici per il funzionamento di macchine e apparati industriali. A titolo esemplificativo la Cooperativa realizza armadi e leggii di comando, quadri di distribuzione, di automazione, modulari, pannelli comando per forni industriali, celle di lievitazione, generatori di vapore, caldaie industriali, evaporatori, macchine trattamento aria, generatori d'aria calda, centraline settore ferroviario, quadri per il telecontrollo, preparazione cavi e sonde speciali a misura.



Settore meccanico

Assemblaggi di componenti metallici in conto lavoro grazie al supporto di un disegno tecnico, esecuzione saldature, filettature, - esecuzione di componenti custom per il settore forni industriali, settore agricolo, settore termosanitario, settore idraulico - lavorazioni varie su acciaio Inox AISI 316, Fe, materie plastiche - filettature, TIG. e finitura di particolari pressofusi in alluminio.



Settore packaging

Confezionamento di componenti sfusi per la realizzazione di kit ricambi con bar code, imbustamento di sacchetti, listini prezzi e materiale promozionale, preparazione, packaging *just in time* di articoli in conto lavoro.

La gestione dell'inserimento lavorativo in cooperativa

La Cooperativa per sostenere il confronto in un contesto produttivo ampio e variegato si è gradualmente dotata di una struttura operativa in linea con le esigenze del mercato.

Direzione generale	Direzione di area	Ufficio acquisti	Ufficio commerciale	Ufficio amministrativo
Ugolini Pier Carlo	Pirelli Davide Musoni Corrado Breschigliaro Marco	Malesani Stefano	Pigozzi Paolo	Masotti Matteo

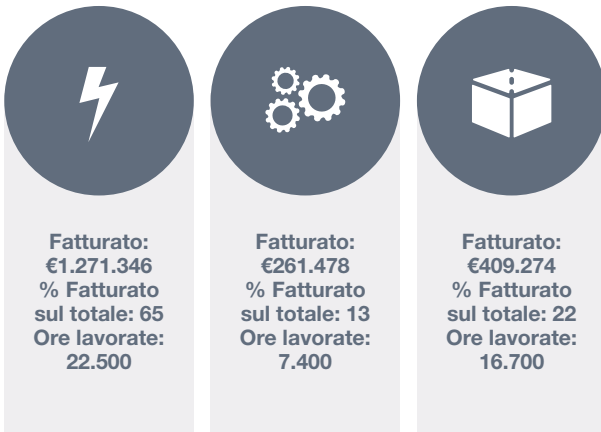


Le dimensioni dell'attività produttiva

Il lavoro svolto può essere letto sotto tre dimensioni: quella economica, quella produttiva e quella sociale. Le tre dimensioni sono imprescindibili in quanto sono il segno di tre aspetti irrinunciabili per sostenersi senza rinunciare alla mission dell'impresa: equilibrio economico finanziario, mantenimento dei livelli produttivi, garantire occupazione, sostenere l'inserimento di fasce deboli.



La dimensione economica e produttiva



La dimensione sociale



Gli aspetti organizzativi dell'impresa sociale raccontati da ufficio acquisti e ufficio commerciale

Stefano Malesani

Responsabile acquisti



Con i fornitori storici c'è un buon rapporto di fiducia, conoscono la nostra realtà e sono sensibili al nostro tema. Con quelli nuovi il rapporto va costruito, ci vuole molto tempo, dobbiamo dimostrare di essere affidabili. In questo la crisi ha cambiato le regole del gioco e acquisiscono molta importanza altri aspetti: la serietà, la puntualità dei pagamenti. E su questo siamo competitivi e possiamo giocare. Vent'anni fa l'idea che guidava la Cooperativa era che questo fosse un posto di formazione e reinserimento lavorativo per dare opportunità a persone con difficoltà. Oggi siamo un'azienda produttiva alle prese con la competitività impiegando contemporaneamente persone che spesso fanno fatica a tenere il passo.

Paolo Pigozzi

Responsabile commerciale



Trovare per ogni settore il lavoro giusto nel momento giusto. L'area assemblaggio/packaging in questo momento è l'area più difficile; quella per cui le lavorazioni più semplici consentono il maggior impiego di persone svantaggiate ma è anche quella in cui i nostri concorrenti hanno sostituito le persone con i macchinari. Una macchina confeziona in tempi rapidissimi, i nostri "ragazzi" ci mettono chiaramente di più.

Non è facile far capire il valore del nostro lavoro a tutti i clienti. Cerchiamo nicchie e opportunità di mercato dove l'utilizzo delle macchine non è ancora conveniente. Sento la responsabilità di dover portare a casa del lavoro per consentire ai ragazzi di continuare a lavorare.



Sicurezza e Qualità nell'attività produttiva

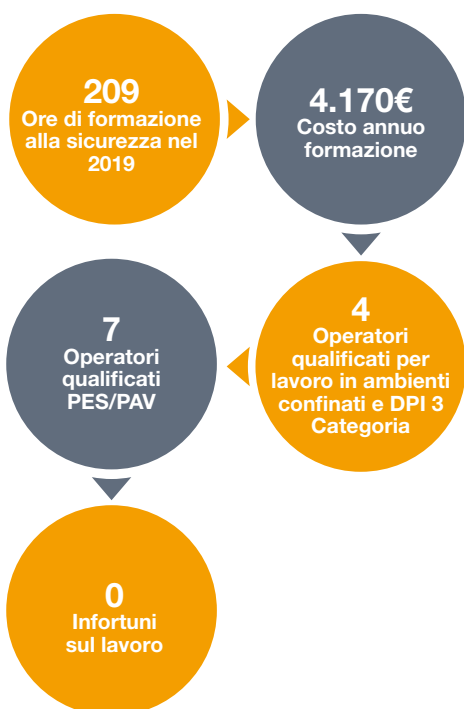
Sicurezza e formazione obbligatoria

Sicurezza e qualità nel loro insieme rappresentano la dimensione etica dell'attività imprenditoriale della Cooperativa con oltre 200 ore di formazione erogate.

Oltre ai corsi obbligatori, i percorsi di formazione sono destinati ai lavoratori impegnati nei processi produttivi più qualificati andando a trattare argomenti quali ad esempio corsi PES/PAV per lavori su quadri elettrici, corsi per operare in ambienti confinati, corsi sulla saldatura, corsi sul ruolo dei responsabili e capisquadra e corsi sulla gestione della qualità nei processi produttivi.

Anche in questo ambito è possibile apportare dei miglioramenti realizzando dei percorsi formativi con lezioni più adatte alle difficoltà dei lavoratori presenti in Cooperativa.

Indicatori della sicurezza



La struttura di qualità interna nell'attività produttiva

LE FASI DI LAVORO

Servizio collaudo/controllo qualità

La Cooperativa si è dotata di un sistema di collaudo/controllo dell'attività produttiva per contenere al massimo le non conformità dei processi. Collaudi funzionali per i quadri elettrici, controlli strumentali per gli assemblaggi meccanici, controlli a campione per le attività di packaging.

Lavoro a distinta base

La distinta base è uno degli strumenti utilizzati nel processo di analisi di fattibilità-produzione-gestione magazzino.

Controllo in entrata dei materiali

Il magazzino effettua un controllo in entrata dei materiali. Il sistema elaborato consente di gestire non conformità e resi.

Il monitoraggio esterno sul lavoro svolto

Operare sia negli appalti pubblici che nel contesto di attività produttive con aziende private comporta garantire un'apertura costante dell'azienda, una condizione "porte aperte" che consenta ai clienti e/o alle stazioni appaltanti di monitorare la qualità e le caratteristiche del servizio.



Gli aspetti organizzativi raccontati dai coordinatori delle aree produttive

LE FASI DI LAVORO

Ogni ordine dei clienti viene gestito dalla Cooperativa con una o più commesse di lavoro che indicano alla produzione gli obiettivi di tempo di produzione e di consegna al cliente.

Lavoro su commessa

Un data base specifico per ogni commessa che consente di registrare gli elementi principali della produzione (ore di lavoro e loro costo e dettaglio di impiego sulle singole commesse).

Controllo gestione commessa

Il processo produttivo in sintesi



Corrado Musoni

Reparto meccanico

Lavoro qui dal 1992, sono arrivato per caso. Non c'era il reparto quando sono arrivato. Io insegnavo meccanica ed elettrotecnica e all'inizio in Cooperativa facevo il volontario. Poi si è deciso di avviare questo reparto e ho iniziato a lavorare.

Mi piace lavorare qui, in particolare progettare le dime: strumenti che rendano possibile il lavoro anche a chi ha problemi fisici. E non si tratta solo di strumenti meccanici sono strumenti che rendono il lavoro meccanico sostenibile, umanamente e anche economicamente.

Lavorare con situazioni di svantaggio richiede maggiori sforzi organizzativi e ci impone di pensare in modo diverso, questo spesso però ci porta ad essere creativi ed innovativi, un modo di lavorare che ci ha fatti migliorare e ha avuto ritorni positivi.



Marco Breschiagliaro

Reparto confezionamento

Sono arrivato qui nel '89 come operaio, allora non conoscevo il mondo del sociale e tanto meno quello della disabilità. Quando ci siamo divisi in settori ho deciso di stare nel settore packaging e confezionamento e il mio lavoro è diventato quello di gestire principalmente persone svantaggiate. Adesso è l'aspetto sociale che mi tiene agganciato alla cooperativa. Secondo me uno dei problemi delle cooperative in generale ma anche nostro è che manca il turnover: le persone svantaggiate arrivano qui e qui rimangono (anche fino alla pensione) facciamo fatica a dar loro altri sbocchi professionali esterni.

Anche il tema formazione sulla sicurezza non è facile da applicare: come formare persone con difficoltà a comprendere i contenuti e le informazioni? Non esistono competenze di questo tipo. Conciliare i due mondi, quello profit e quello sociale è la cosa più difficile.

“Grazie al lavoro le persone entrano in contatto fra loro e crescono. Sono contento che si scriva questo bilancio sociale perchè non ci sono solo i numeri, prima di tutto ci sono le persone...”

[Marco - Reparto confezionamento]



Dati economici

Con l'intento di rendere più integrata questa rendicontazione, è utile recuperare alcuni dati tratti proprio dal Bilancio d'Esercizio 2019.

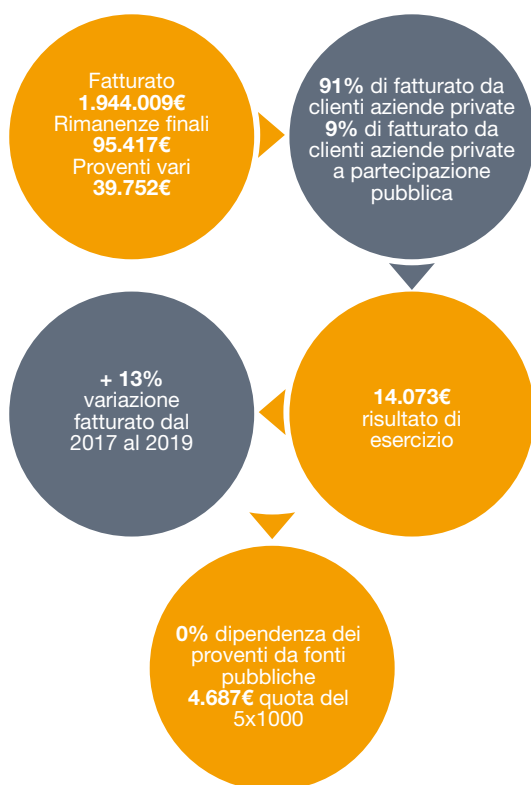
In particolare si rivelano utili alcuni aspetti peculiari:

- l'evoluzione dei proventi negli ultimi anni;
- il grado di dipendenza dalle fonti di provento pubblico;
- l'andamento del costo del lavoro;
- la classificazione dei costi.

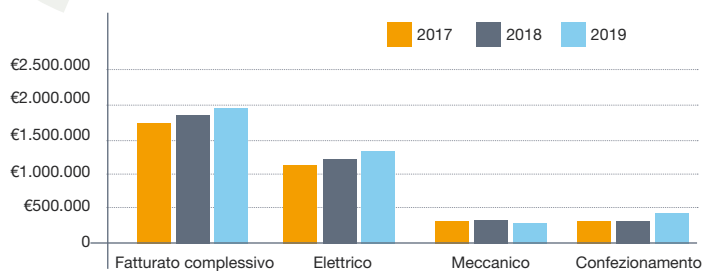
Mettendo in fila questi dati economici e collegandoli con le informazioni "sociali" delle pagine precedenti si raccorda completamente il filo conduttore che unisce quello che si è riusciti a realizzare con le risorse messe in campo, private o pubbliche che siano.

I proventi

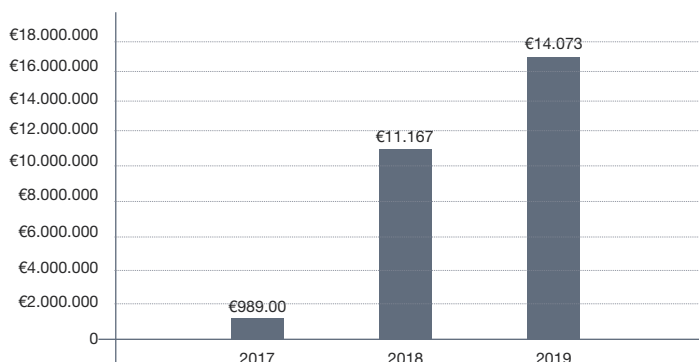
I proventi complessivi sono stati pari a Euro 2.076.877€ comprensivi di fatturato, rimanenze finali (avanzamento lavori e magazzino) e proventi di varia natura.



Andamento fatturato ultimi 3 anni



Risultato d'esercizio



Se la composizione dei proventi è suddividibile in 3 tipologie (fatturato, rimanenze finali e proventi vari), il dato sicuramente più interessante da analizzare è il fatturato complessivo, in crescita nel triennio in esame con un riscontro positivo anche nella crescita del risultato finale d'esercizio (si veda i grafici sopra riportati).

Questi dati confortanti dimostrano che la Cooperativa sta procedendo nella direzione corretta nel momento in cui prende in esame, monitora e interviene sul rapporto costi fissi - ricavi oltre a una maggiore efficienza produttiva nella realizzazione dei prodotti venduti ai clienti.

Anche la suddivisione in settori produttivi consente sia una gestione più puntuale delle richieste del cliente che un controllo più mirato sui costi e ricavi del settore stesso.



I costi d'esercizio

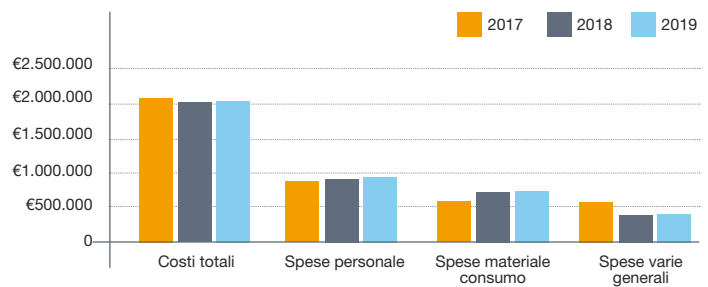
I costi per il 2019 sono stati 2.060.304€ e per il 46% (equivalenti a 951.512€) sono rappresentati dal costo del lavoro.

Il grafico, qui di lato, riassume l'andamento dei costi totali complessivi e le voci più specifiche di costo. Le spese del personale hanno avuto un lieve incremento nel corso degli anni mentre le materie prime sono rimaste praticamente invariate negli ultimi 2 anni nonostante il trend in crescita dei fatturati. Un miglioramento auspicabile potrebbe essere quello di rapportare i fatturati dei settori ai relativi costi per avere un riscontro analitico ancor più interessante.

Indicatori sui costi 2019



Andamento costi ultimi 3 anni

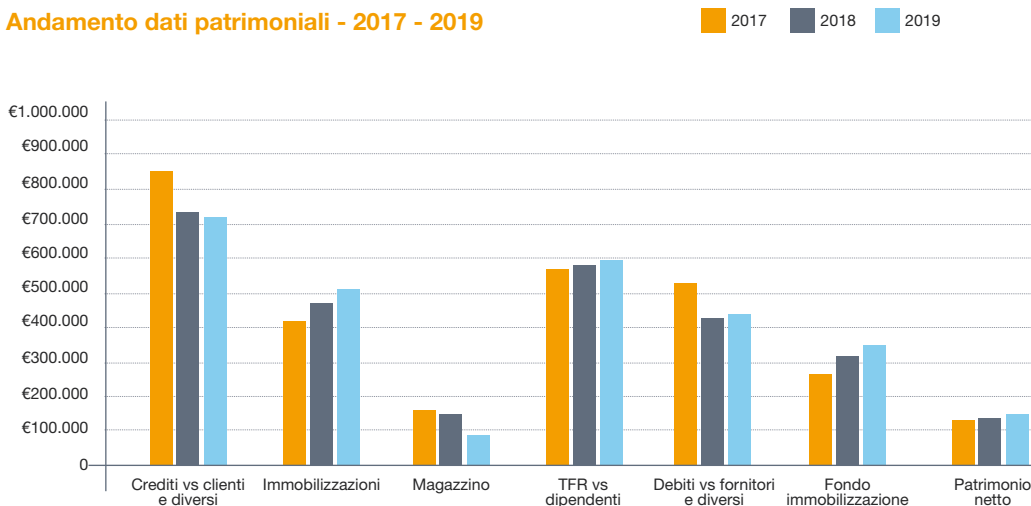


I dati patrimoniali

Dal punto di vista patrimoniale si evince dal grafico di cui sotto un aumento delle disponibilità finanziarie favorito soprattutto dalla riduzione dei tempi di incasso dei pagamenti dei clienti con una conseguente riduzione dei crediti verso gli stessi. Sono aumentati i valori delle immobilizzazioni grazie ai lavori di adeguamento della sede principale, all'apertura di una nuova sede operativa con l'adeguamento della stessa per la produzione (carrelli elevatori e attrezzatura) e alla sostituzione di un automezzo per trasporto del prodotto finito. Il valore del magazzino presenta una riduzione pari a circa il 43% nel corso del triennio seguendo una logica di "just in time" con acquisti di materiale strettamente connessi agli ordinativi presenti.

Dal lato delle passività finanziarie il debito verso i dipendenti per il TFR maturato resta elevato, (riscontro che si può avere con l'età media lavorativa dei dipendenti della Cooperativa). La voce debiti diversi include il valore dei debiti vs fornitori circa il 60% del totale, inferiore alla voce crediti vs clienti: la politica della Cooperativa è quella di allineare temporalmente i pagamenti dei fornitori in base alle possibilità di incasso con i clienti per evitare squilibri finanziari ripagabili con onerose operazioni bancarie. Rimane contenuto e praticamente invariato il patrimonio netto costituito dal capitale sociale e dalle riserve legali e straordinarie.

Andamento dati patrimoniali - 2017 - 2019

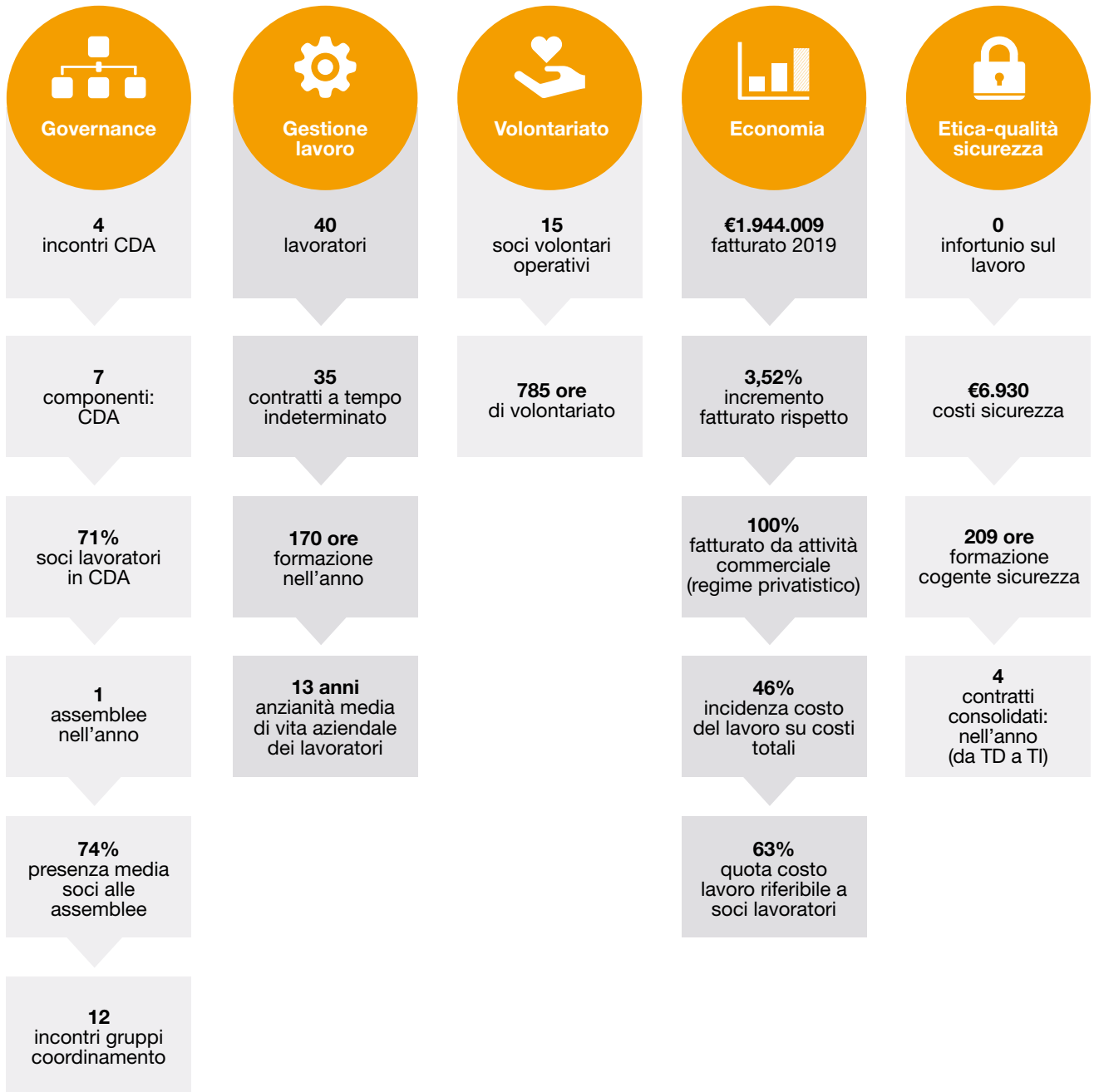


Piano di miglioramento 2020





Cruscotto controllo gestionale sociale





www.coopinsieme.it



Insieme Cooperativa Sociale

Via Colonia Orfani di Guerra, 2
37142 Quinto di Valpantena (VR)
T +39 045 8650538
F +39 045 8650654
info@coopinsieme.it

Ufficio commerciale

Paolo Pigozzi
T +39 045 4647972 - 045 8650538
commerciale@coopinsieme.it

Ufficio amministrazione

Matteo Masotti
T +39 045 8650538
segreteria@coopinsieme.it

La redazione del bilancio sociale 2019 è stata realizzata con la collaborazione di **Sisociale S.r.l.** che opera nel settore della responsabilità sociale di impresa, qualità sociale e rendicontazione sociale.